

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1062.

Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002 (art. 28 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25) Pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1063.

Piano annuale 2002 per il Centro regionale di Documentazione dei Beni culturali ed ambientali (CRD). Capitolo G23506, Euro 774.685,35 di cui Euro 542.279,74 per la catalogazione, Euro 154.937,09 per la valorizzazione, Euro 77.468,52 per la biblioteca, beni e attrezzature, esercizio finanziario 2002 Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1069.

Bando di concorso per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei Comuni di Agosta, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Gerano, Rocca Canterano, Sambuci e Sabiaco. Individuazione della graduatoria e delle quote di finanziamento per ogni singolo comune. Pag. 57

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1088.

Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 2438 del 5 dicembre 2000, concernente: «Designazione degli esperti regionali quali componenti della Segreteria tecnica della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali ex art. 20 legge regionale 6 agosto 1999, n. 14» Pag. 72

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1121.

Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002 (art. 28 legge regionale 25/2001) Pag. 73

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1151.

Tariffe e diritti spettanti alla Regione Lazio per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria Pag. 74

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2002, n. 1178.

Legge regionale 20 settembre 1993, n. 53, Università della Terza Età. Approvazione modulistica. Differimento termini di presentazione domanda di contributo al 30 settembre 2002 Pag. 88

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2002, n. 317.

Costituzione, presso la Filas S.p.a., dei Nuclei di valutazione previsti dall'art. 4, comma 2, della legge regionale 3 luglio 1986, n. 23, così come modificata dalla legge regionale 10 maggio 2001, n. 10, e dall'art. 3, comma 2, della legge regionale 2 gennaio 1985, n. 2, così come modificata dalla legge regionale 10 maggio 2001, n. 10 Pag. 94

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2002, n. 362.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Pag. 96

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2002, n. 363.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Pag. 98

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2002, n. 370.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Pag. 100

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2002, n. 371.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Pag. 102

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 agosto 2002, n. 400.

Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro la processionaria del pino *Traumatocampa pityocampa* Pag. 104

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 agosto 2002, n. 405.

Corso concorso per la copertura di n. 100 posti di qualifica dirigenziale nel ruolo del personale degli uffici della Regione Lazio, riservato al personale delle qualifiche VII ed VIII bandito con deliberazioni della Giunta regionale n. 7852 del 9 dicembre 1997, n. 17 del 13 gennaio 1998, n. 75 del 20 gennaio 1998 e n. 124 del 27 gennaio 1998. Sostituzione del componente titolare commissione esaminatrice e nomina componente supplente. (Pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* n. 27 del 30 settembre 2002, Parte III).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2002, n. 409.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Pag. 120

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2002, n. 410.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Pag. 122

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2002, n. 411.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Pag. 124

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 AGO. 2002

2 AGO. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIOMISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO -

DELIBERAZIONE N° -1063-

OGGETTO: Piano Annuale 2002 per il Centro Regionale di Documentazione dei beni culturali ed ambientali (CRD). Cap.: G 23506, G 774.695,35, di cui: G 542.279,74 per la catalogazione, G 154.937,09 per la valorizzazione, G 77.469,52 per la biblioteca, beni e attrezzature. Esercizio Finanziario 2002.



OGGETTO: Piano annuale 2002 per il Centro Regionale di Documentazione dei Beni culturali ed ambientali (CRD). Cap. G 23506, € 774.685,35; di cui € 542.279,74 per la catalogazione, € 154.937,09 per la valorizzazione, € 77.468,52 per la biblioteca, beni e attrezzature. Es. Fin. 2002.

LA GIUNTA REGIONALE

SUI PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Promozione della Cultura, dello Spettacolo, dello Sport e del Turismo;

VISTA la legge Regionale 26/7/1991 n.31 concernente " Riorganizzazione del Centro Regionale per la Documentazione dei Beni culturali ed Ambientali ", di seguito denominato CRD, e modifiche alle Leggi Regionali 11/4/1986 n. 36 e 11/1/1985 n. 6, abrogazione Leggi Regionali 6/3/1979 n.17, 27/7/1981 n. 18, 24/3/1984 n. 15, 22/5/1985 n.80, 4/8/1987 n.47 e 16/12/1988 n.88;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 23.4.2002 n. 103 che ha approvato il Piano Triennale 2002-2004 del CRD;

VISTA la Legge Regionale 18.02.2002 n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTA la Legge Regionale 20.11.2001 n. 25, concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 16.4.2002 n. 9, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio.Esercizio finanziario 2002";

VISTO il "Piano Annuale 2002 del CRD" allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;

CONSIDERATO che tale documento costituisce l'avvio degli obiettivi previsti dal Piano Triennale 2002-2004 per le attività del CRD, e che le iniziative previste nel piano stesso troveranno attuazione mediante apposite determinazioni dipartimentali;

TENUTO CONTO che sul Piano Annuale 2002 si è espresso favorevolmente, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 31/91, il Comitato Tecnico Scientifico del CRD nella seduta del 20.6. 2002;

VALUTATA l'opportunità di procedere all'approvazione del predetto atto, relativo alle attività del CRD per l'anno 2002, sulla base del medesimo documento programmatico approvato dal competente Servizio e allegato alla presente deliberazione;



all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il "Piano Annuale 2002 del Centro Regionale per la Documentazione dei beni culturali ed ambientali (CRD)", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
2. che con successive determinazioni dipartimentali si provvederà a definire le modalità di esecuzione delle iniziative mediante i necessari adempimenti attuativi e ad assumere i relativi impegni di spesa sul Cap G23506 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



- 9 AGO. 2002

**DIREZIONE REGIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO,
DEL TURISMO E DELLO SPORT**

**AREA BENI CULTURALI E CENTRO REGIONALE
PER LA DOCUMENTAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI**

**SERVIZIO CENTRO REGIONALE PER LA DOCUMENTAZIONE DEI BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI (CRD)**

PIANO 2002 per il CRD

.....
N. **1063**
- **2 AGO. 2002**
.....

REGIONE LAZIO
Dipartimento 2 - AREA C
Viale del Garavoglio, 99
00147 ROMA

INDICE

INTRODUZIONE

1. AVVIO DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DEL LAZIO (S.I.T.)
2. INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CENSIMENTO E CATALOGAZIONE
 - 2.1 Catalogazione diretta
3. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI BANDO DI CATALOGATORI DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
4. GESTIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO PER LA DEFINIZIONE CON L'I.C.C.D. E LE ALTRE REGIONI DI STANDARD E METODOLOGIE. COORDINAMENTO INTERREGIONALE CULTURA
 - 4.1 Metodologie di catalogazione in materia di beni archeologici
 - 4.2 Metodologie di catalogazione in materia di beni demo – etno – antropologici
 - 4.3 Metodologie di catalogazione in materia di beni naturalistici
5. INTENSIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON LE ALTRE STRUTTURE REGIONALI E CON LE ISTITUZIONI TECNICHE E SCIENTIFICHE OPERANTI NEL TERRITORIO REGIONALE
 - 5.1 Progetto interassessorile per una guida alla viticoltura del Lazio
 - 5.2 Partecipazione all'attività di elaborazione programmatica nelle aree di "programmazione integrata" nei settori "ambiente-cultura-turismo"
 - 5.3 Collaborazione con il Servizio Musei: partecipazione alla progettazione dei sistemi museali tematici e iniziative per la valorizzazione delle aree archeologiche
 - 5.4 Progetto: Censimento dei diritti civici e delle proprietà collettive
 - 5.5 Progetto APE (Appennino Parco d'Europa)
 - 5.6 Attività di tirocini e stages
 - 5.7 Ricostruzione storica riguardante la demolita Villa Patrizi
 - 5.8 Le foto di Thomas Ashby relative agli acquedotti romani
 - 5.9 Repertorio sui siti pre-protostorici
 - 5.10 Censimento e catalogazione del patrimonio fotografico di proprietà della Società Geografica Italiana
 - 5.11 Collaborazione con il Servizio Archivi Storici: progetto "I santi patroni del Lazio"
 - 5.12 Collaborazione con il Servizio Soprintendenza ai Beni Librari sullo stato di conservazione e tutela delle collezioni botaniche nelle biblioteche
 - 5.13 Studio e catalogazione di un Erbario in collaborazione con la Biblioteca Comunale Paroniana di Rieti
 - 5.14 Le collezioni botaniche di Libero Sabbati



6. ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI DATI SVOLTE DIRETTAMENTE DAL CRD O IN COLLABORAZIONE CON ALTRE STRUTTURE REGIONALI O ISTITUZIONI ESTERNE

- 6.1 Pubblicazione periodica
- 6.2 Collana riguardante i Comuni del Lazio
- 6.3 L'arredo urbano a Rieti negli Anni Venti
- 6.4 Censimento del patrimonio monumentale vincolato nella provincia di Viterbo
- 6.5 Valorizzazione del patrimonio regionale della Riserva Naturale di Monte Rufeno
- 6.6 Repertorio dei dipinti della Media Valle del Tevere – secoli XV e XVI – riva sinistra
- 6.7 I Magazzini cosiddetti Traianei di Ostia Antica
- 6.8 Materiali archeologici inediti
- 6.9 Ricerca inventariale dei reperti di provenienza laziale conservati al Museo Nazionale Romano
- 6.10 Programma di monitoraggio delle popolazioni di *Austroptamobius pallipes* (Gambero di fiume) nei bacini idrografici del Lazio
- 6.11 Censimento della fauna dei Monti della Tolfa
- 6.12 I beni culturali a carattere geologico dei Monti Lepini, dei Monti Ausoni settentrionali e dei Monti Aurunci
- 6.13 Bollettino Usi Civici provincia di Latina

7. PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA

- 7.1 Patrimonio culturale ed ambientale a rischio: misure di prevenzione e conservazione
- 7.2 Le Vie Romane del Mediterraneo
- 7.3 ANSER (porti romani nel Mediterraneo)
- 7.4 Torri, cinte murarie e castelli

8. RIORDINAMENTO DEGLI ARCHIVI, BIBLIOTECA, CARTOGRAFIA E FOTOTECA

- 8.1 Censimento Archivi e delle fonti per la catalogazione
- 8.2 Progetto interdisciplinare di "Animazione del CRD"
- 8.3 Biblioteca
- 8.4 Cartografia moderna e archivio disegni
- 8.5 Fototeca
- 8.6 Potenziamento della dotazione di attrezzature tecniche

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO



INTRODUZIONE

Con il presente piano annuale, il Centro Regionale di Documentazione per i beni e la attività culturali ed ambientali (CRD), avvia le attività configurate nel proprio Piano Triennale 2002-2004 in sintonia con gli obiettivi programmatici e specifici assegnati alla Direzione regionale per la promozione Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo dalla Presidenza della Giunta Regionale, in particolare quelli inerenti l'attività di programmazione, la gestione di programmi comunitari e il coordinamento interregionale.

Per il Servizio CRD si prevede per il 2002, con il presente documento programmatico, il raggiungimento di alcuni obiettivi già prefigurati nel richiamato Piano Triennale e in quelli specifici propri dell'Area Beni Culturali e CRD, ovvero:

- Avvio del funzionamento del Sistema Informativo Regionale.
- Incremento, a fronte delle maggiori risorse economiche assegnate, dell'attività di catalogazione con l'assegnazione di circa n. 100 contratti ai catalogatori utilmente collocati nelle graduatorie regionali.
- Pubblicazione dell'Avviso di Bando per le due categorie di catalogatori.
- Nell'ambito del Coordinamento Interregionale Cultura, attuazione del Protocollo d'Intesa e partecipazione ai lavori della Commissione Paritetica Nazionale per la catalogazione con le attività che ne derivano.
- Svolgimento di tutte le attività istituzionali proprie del CRD nel campo della ricerca e dei rapporti con altre Istituzioni culturali operanti sul territorio regionale e nell'ambito dei rapporti di cooperazione con gli altri enti locali al fine di realizzare efficaci forme di conoscenza della comune identità culturale. Saranno, infine, organizzate le partecipazioni ai "grandi eventi" nel campo dei beni culturali, compatibilmente con la disponibilità di sufficienti risorse finanziarie del bilancio pluriennale della Regione, relativamente alle proposte di interesse del Dipartimento in campo nazionale ed internazionale.
- Programmazione delle iniziative di valorizzazione dei dati raccolti già configurate nel Piano Triennale.
- Progressiva crescita della capacità di partecipazione ai programmi europei relativi ai temi di interesse del Dipartimento.
- Riordino degli archivi ai fini dell'immissione delle schede nel Sistema Informativo Regionale e dello scambio con le Soprintendenze.

1. AVVIO DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DEL LAZIO (SIT)

Nell'anno in corso si prevede la prosecuzione di quanto iniziato nell'annualità precedente dal gruppo tecnico all'uopo nominato. Il lavoro, estremamente complesso, verrà articolato secondo le seguenti linee guida

- Aggiornamento dell'architettura del sistema e revisione ed aggiornamento dei traccianti degli standard della catalogazione

- Definizione dei quattro sottosistemi: alfanumerico (documentazione catalografica), multimediale (documentazione fotografica, grafica e audiovisivi), cartografico (documentazione cartografica in collegamento con gli altri SIT regionali) e utente. Particolare attenzione verrà posta a quest'ultimo sottosistema che non opera sui dati ma che, alimentato dagli altri sottosistemi, elabora e rende disponibili le informazioni. Per questo sono allo studio criteri per garantire, sia il rispetto della legge sulla privacy, sia la sicurezza del dato, in ordine alla proprietà intellettuale, del bene stesso.
- Verifica in corso d'opera del software applicativo per l'inserimento della schedatura e campionatura significativa dei dati.

E' inoltre necessario verificare in corso d'opera la realizzazione di opportune forme di collegamento e connessione con il Sistema Informativo Generale del Catalogo, come previsto dal recente accordo Stato - Regioni (pubblicato G.U. n. 56 8.3.2001).

Sempre nell'ambito della creazione del SIT si sta procedendo, grazie ad una convenzione appositamente stipulata con la Provincia di Viterbo, ad una prima sperimentazione, creazione ed uso di meta-data catalografici.

Il CRD partecipa, inoltre, al tavolo di lavoro organizzato dall'Assessorato Risorse e Sistemi per la definizione dei requirements per il sistema cartografico regionale, in vista del suo aggiornamento. Contestualmente il gruppo di lavoro, considerando le molteplici iniziative avviate dai vari assessorati, procederà ad elaborare uno studio di prefattibilità per riportare ad unitarietà il modello organizzativo e di gestione del Sistema Informativo Territoriale in Regione Lazio.

1. INCREMENTO DELL'ATTIVITA' DI CENSIMENTO E CATALOGAZIONE

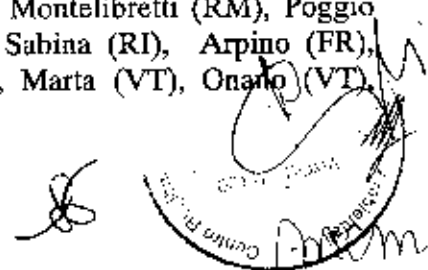
All'interno dell'attività primaria propria dell'Area Beni Culturali e CRD si è programmata l'attività di catalogazione e di censimento, con i soli fondi del bilancio ordinario, in funzione:

- del completamento, per alcuni comuni, dell'attività già effettuata negli anni precedenti con l'intento di "chiudere" indagini territoriali già avviate;
- della sperimentazione congiunta di schede ICR, modello 'Carta del rischio' per i beni archeologici, architettonici e storico-artistici su almeno un comune;
- della scelta di almeno due ambiti territoriali di Aree Integrate sulle quali far convergere, per tutte le discipline, l'attività di catalogazione;
- di aree già individuate in progetti o realizzazioni di sistemi museali territoriali o tematici e come completamento di ricerche già avviate;
- di catalogazioni 'a tema' relativamente a opere di scultura monumentale dei secc. XIX-XX, nella provincia di Latina.

Pertanto, il programma di catalogazione dell'anno 2002, è articolato come segue, per disciplina, e la sua realizzazione è affidata ai catalogatori individuati dalle graduatorie regionali. A fronte dell'incremento delle risorse finanziarie per l'annualità 2002, si prevede che il totale di tali incarichi sarà di circa 100 unità.

Per i **beni archeologici**, ad integrazione della schedatura ordinaria effettuata negli anni precedenti e a completamento parziale delle aree già schedate con i fondi comunitari da questa e dalle altre discipline, si sono individuati i seguenti comuni, nell'ambito dei quali saranno ulteriormente precisati gli ambiti di intervento in base alle risorse disponibili e alle risultanze della catalogazione dell'annualità 2001:

Anzio (RM), Capena (RM), Castelnuovo di Porto (RM), Civitavecchia (RM), Galliciano (RM), Marino (RM), Morlupo (RM), Nettuno (RM), Ponzano Romano (RM), Rignano Flamini (RM), Santa Marinella (RM), Tivoli (RM), Torrita Tiberina (RM), Vicovaro (RM), Cittaducale (RI), Collepescchio (RI), Cottanello (RI), Magliano Sabina (RI), Montelibretti (RM), Poggio Mirteto (RI), Rocca Sinibalda (RI), Stimigliano (RI), Torri in Sabina (RI), Arpino (FR), Roccasecca (FR), Acquapendente (VT), Ischia di Castro (VT), Marta (VT), Onano (VT), Proceno (VT).



Sono stati privilegiati i comuni che rientrano nelle Aree Integrate individuate con delibere di Giunta Regionale e in quelle in corso di definizione. In particolare i territori comunali scelti sono quelli ricadenti nella Media Valle del Tevere, nell'area dell'Alta Tuscia, nella Valle del Liri, e nell'area dei Monti Lepini. Ad essi sono stati aggiunti altri comuni nei quali, per diversi motivi (ricerche mirate, partecipazione a sistemi museali territoriali, etc.), è già in corso attività di catalogazione.

La documentazione da produrre per tali beni archeologici sarà relativa a **schede SI, MA/CA, MA/ICR, TMA e RA** nonché a disegni di reperti e rilievi.

Si prevede pertanto, in tale disciplina, un impiego massimo di 24 catalogatori.

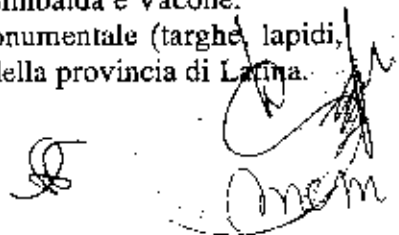
Per i **beni architettonici**, si procederà integrando la schedatura ordinaria effettuata negli anni precedenti, a completamento parziale delle aree già schedate con i fondi comunitari da questa e dalle altre discipline, privilegiando i comuni ricadenti nelle Aree Integrate individuate con delibere di Giunta Regionale e l'interdisciplinarietà della catalogazione. La documentazione da produrre per i beni architettonici sarà relativa a **schede ICR, SU senza rilievo, A, A/I e di destrutturazione** e riguarderà i seguenti comuni: Acquapendente, Bagnoregio, Barbarano, Bassano, Bolsena, Bomarzo, Calcata, Canepina, Capodimonte, Capranica, Caprarola, Civita Castellana, Faleria, Gallese, Graffignano, Ischia di Castro, Latera, Lubriano, Marta, Montefiascone, Monterosi, Nepi, Oriolo, Orte, Piansano, Ronciglione, Soriano, Tarquinia, Tuscania, Vallerano, Vasanello, Vejano, Vetralla, tutti nella provincia di Viterbo e afferenti alla catalogazione inventariale per gli edifici vincolati (Legge 1089/39); Roccantica, Casperia, Poggio Catino, Tarano, Montebuono, Montasola, Orvinio, Pozzaglia Sabina, Poggio Moiano, Rocca Sinibalda e Salisano, tutti nella Provincia di Rieti; Aquino, Arpino, Ceprano, Cervaro, Esperia, Falvaterra, Isola del Liri, Pofi, Pontecorvo, Roccasecca, S.Giovanni Incarico, S.Ambrogio, S.Apollinare, Sora, Tirelle, Villa Santa Lucia, tutti nella provincia di Frosinone a completamento della schedatura già avviata nell'Area Integrata della Valle del Liri; Mandela, Vicovaro, Percile, Licenza, Riofreddo, Sambuci, Subiaco, Roiate, Olevano e Bellegra, tutti nella provincia di Roma a completamento della schedatura già avviata nell'Area Integrata della Valle dell'Aniene; Gorga, Montelanico, Roccagorga, Roccamassima, Sezze, Roccasecca dei Volsci e Prossedi tutti nella provincia di Latina e Roma a completamento della schedatura già avviata nell'Area Integrata dei Monti Lepini - progetto ST.I.LE; Cerveteri, Ladispoli e Tarquinia per la schedatura dell'Area Integrata del Litorale Nord. A questa catalogazione si aggiungeranno 2 'pacchetti' di destrutturazione di schede già in archivio da adeguare alla normativa ICCD vigente.

A completamento della catalogazione di documentazione storico-cartografica dell'Archivio di Stato di Frosinone, già avviata nel 2001, si prevede di incaricare **n. 2 architetti** per tale ricognizione cartografica.

Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 20 catalogatori.

Per i **beni storico-artistici**, ad integrazione della schedatura ordinaria effettuata negli anni precedenti, a completamento parziale delle aree già schedate con i fondi comunitari da questa e dalle altre discipline, a copertura dei comuni ricadenti nelle Aree Integrate e nell'ottica della interdisciplinarietà della catalogazione si sono individuati i seguenti comuni: Cori (LT), Sermoneta (LT) compresi nell'Area Integrata dei Monti Lepini; Acquapendente (VT), Cellere (VT), e Graffignano (VT) dell'Area Integrata del Lago di Bolsena; Affile, Arcinazzo, Bellegra, Camerata Nuova, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Filetino, Gerano, Jenne, Licenza (completamento catalogazione per Chiesa Nuova ora in restauro), Olevano Romano, Percile, Roccacanterano, Roiate, Saracinesco, Subiaco, Trevi nel Lazio, Vallepietra, Vicovaro, Vivaro Romano, tutti ricadenti nell'Area Integrata Valle dell'Aniene. Provincia di Rieti: Collecchio, Colli sul Velino, Monteleone, Poggio Mirteto, Rocca Sinibalda e Vacone.

Sarà inoltre assegnata una catalogazione 'a tema' sulla scultura monumentale (targhe, lapidi, scultura funeraria, fontane, monumenti ai caduti) relativa ai comuni della provincia di Latina.



Handwritten signature and initials, possibly 'Anem'.

In vista dell'avvio e collaudo del S.I.T. verrà iniziata la revisione e informatizzazione della schedatura presente nell'archivio del CRD non rispondente alla normativa I.C.C.D. vigente.

Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 16 catalogatori .

Ad integrazione di quanto già in corso di realizzazione si prevede anche, per l'anno 2002, la schedatura inventariale di monumenti, lapidi e cenotafi dedicati ai caduti della prima guerra mondiale nella provincia di Rieti. L'attività amministrativa inerente la valorizzazione di questi dati sarà programmata con le iniziative attinenti l'attuazione del disposto della Legge 7.3.2001, n.78.

Per i **beni demo-etno-antropologici**, a integrazione e/o completamento della schedatura ordinaria effettuata negli anni precedenti, a completamento delle indagini avviate e delle aree già schedate da questa e dalle altre discipline, tenendo conto dei comuni che ricadono nelle Arce Integrate e nei territori dove insistono sistemi museali territoriali, e nell'ottica della interdisciplinarietà della catalogazione, si sono individuati i comuni più oltre elencati delle province di Rieti e Roma. I progetti riguardano: per l'area dei Monti Lepini, i comuni di Bassiano, Norma, Priverno, Prossedi, Roccasecca dei Volsci, Sermoneta, Sezze, Sonnino (beni immateriali relativi a sagre e cibi); per l'area della Valle dell'Aniene, i comuni di Agosta, Anticoli Corrado, Arsoli, Camerata Nuova, Cervara di Roma, Cineto Romano, Licenza, Mandela, Marano Equo, Percile, Riofreddo, Roccagiovane, Roviano, Vallinfreda, Vicovaro, Vivaro Romano (relativamente a narrazioni, riti, culti); per il completamento della campagna di schedatura e catalogazione relativa alla cultura materiale locale nel settore della viticoltura e vinificazione, i comuni di Fara in Sabina, Magliano Sabina, Montopoli di Sabina, Rocca Sinibalda (cultura materiale, ritualità, narrativa); per il completamento della schedatura ordinaria già effettuata, il comune di Tolfa (beni etnico-musicali relativi al canto "a braccio" in ottava rima).

Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 16 catalogatori .

Per i **beni naturalistici** sono stati elaborati progetti di catalogazione, relativi alle province di Roma, Rieti, Viterbo e Frosinone, da affidare a 21 catalogatori esterni.

La scelta delle aree in cui avviare i progetti è stata determinata dai seguenti fattori:

- esigenza di approfondimento della conoscenza territoriale o di completamento di indagini già avviate;
- necessita di censire quelle aree in cui sono in corso esperienze di "programmazione integrata" nei settori dei beni ambientali, dei beni culturali e della promozione turistica;
- esigenza di completare, anche con il censimento naturalistico, in base ai criteri di interdisciplinarietà adottati, la conoscenza di aree già oggetto di catalogazione da parte delle discipline "umanistiche".

1. *Catalogazione dei beni zoologici nell'area della Media Valle del Tevere.*

- a) classe Mammiferi, per i comuni di Magliano Sabino, Collevecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto, Montopoli di Sabina, Castelnuovo di Farfa, Fara in Sabina, Toffia, Poggio Nativo, Mompeo, Casaprota e Frasso Sabino, in provincia di Rieti.

Entrambi i progetti sono finalizzati al completamento delle conoscenze faunistiche nell'area già oggetto di censimento nelle precedenti campagne di catalogazione.

2. *Catalogazione dei beni zoologici nel comprensorio dei Monti della Laga (Parco Nazionale).*

- a) classe Uccelli: il censimento si articolerà nei comuni ricadenti nel Parco Nazionale della Laga, versante laziale, della provincia di Rieti. La ricerca si avvierà nel corso del 2002 per poi proseguire nel 2003.

3. *Catalogazione dei beni zoologici: il gambero di fiume nostrano (Austropotamobius pallipes).*

Nel corso del 2002 l'attività di censimento consisterà nella verifica del gambero di fiume nostrano (*Austropotamobius pallipes*) e di eventuali specie aliene di gamberi, presenti nei corsi d'acqua dei comuni di Roccasinibalda, Orvinio, Pozzaglia, Varco Sabino, ~~Tornacella Sabina~~, Montenero Sabino, Monte San Giovanni Sabino, Longone Sabino, ~~Monte~~ ~~Castelli~~ ~~Ragnano~~.

Concerviano e Oliveto per la provincia di Rieti; Licenza, Castel Madama, Mandela, Percile, Anticoli Corrado e Marano Equo nella provincia di Roma.

Per tale attività di censimento, che rientra nel "Programma di monitoraggio delle popolazioni di *Austropotamobius pallipes* (gambero di fiume) nei bacini idrografici del Lazio" (cfr. punto 7.10).

Per la realizzazione dei tre progetti sopraelencati si prevede il coinvolgimento di n. 4 catalogatori esterni.

4. *Catalogazione dei beni zoologici nel territorio tolfetano-cerite* - classe Mammiferi, per i comuni di Tolfa e Allumiere, nella provincia di Roma. Il progetto di censimento e catalogazione dei Mammiferi nell'area, avviato nell'anno 2001 con lo studio delle popolazioni locali di lepree e di nutria, proseguirà nell'anno 2002 con lo studio di altre specie appartenenti a questo gruppo zoologico.

Si prevede l'impiego di n. 2 catalogatori esterni.

5. *Catalogazione dei beni geologici nel territorio dei Monti Prenestini ed Ernici*. Verrà avviato il progetto di censimento e catalogazione "Il paesaggio geologico dei Monti Prenestini ed Ernici" che si svilupperà nel territorio dei comuni di Palestrina, Rocca di Cave, Capranica Prenestina, Olevano Romano, Bellegra, Roiate e Arcinazzo, nella provincia di Roma; Alatri, Anagni, Fregene, Piglio, Acuto e Serrone, nella provincia di Frosinone. L'interesse di questo progetto di catalogazione, che si sviluppa su un ampio settore del sistema "piattaforma carbonatica - transizione al bacino", è quello di evidenziare come gli aspetti morfologici, cioè le forme del paesaggio, siano stati strettamente condizionati dall'assetto tettonico dell'area, oltre che dai litotipi affioranti e di completare la conoscenza territoriale dei Monti Prenestini ed Ernici.

Si prevede l'impegno di n.1 catalogatore esterno.

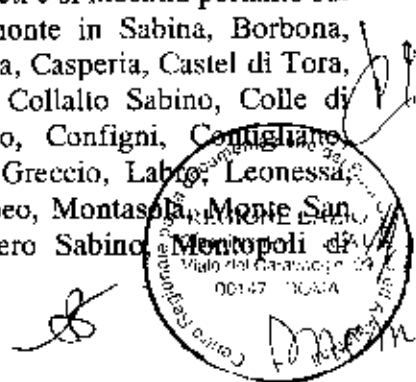
6. *Catalogazione dei beni geologici nel territorio della Valle del Turano*. Un percorso geologico da Carsoli a Roccasinibalda, passando per Collalto Sabino e lungo la Valle del fiume Turano. L'itinerario parte dall'avanfossa messiniana, per giungere fino alle strutture embricate sabine, attraversando la linea tettonica Olevano-Antrodoco.

Si prevede l'impegno di n. 1 catalogatore esterno.

7. *Catalogazione dei geotopi nella provincia di Viterbo, comprensiva dell'area interessata dal progetto di sviluppo integrato denominato S.A.T.* - La campagna di ricerca, articolata in due fasi, ha lo scopo di completare l'attività di censimento dei geotopi svolta precedentemente nelle altre aree vulcaniche del margine tirrenico del Lazio. La prima fase è stata avviata nel 2001, mentre nel corrente anno 2002 si avvierà la seconda fase, con l'assegnazione di n. 3 progetti di catalogazione dei geotopi. L'attività di ricerca interessa il restante territorio della provincia di Viterbo, comprendendo pertanto i comuni di: Arlena di Castro, Barbarano Romano, Bassano in Teverina, Blera, Calcata, Canepina, Canino, Capranica, Caprarola, Carbognano, Castel S. Elia, Civitacastellana, Corchiano, Fabbrica di Roma, Faleria, Gallese, Montalto di Castro, Monte Romano, Monterosi, Nepi, Oriolo Romano, Orte, Ronciglione, Soriano nel Cimino, Sutri, Tarquinia, Tessennano, Tuscania, Vallerano, Vasanello, Veiano, Vetralla, Vignanello, Villa S. Giovanni in Tuscia, Viterbo, Vitorchiano. **Si prevede l'impegno di n. 3 catalogatori esterni.**

8. *Catalogazione dei geotopi nella provincia di Rieti*

Questa campagna di catalogazione interessa l'intera provincia di Rieti e si incentra pertanto sui seguenti comuni: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Borgorose, Cantalice, Cantalupo in Sabina, Casaprota, Casperia, Castel di Tora, Castel Sant'Angelo, Castelnuovo di Farfa, Cittaducale, Cittareale, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Colvecchio, Colli sul Velino, Concerviano, Configni, Conigliano, Cottanello, Fara in Sabina, Fiamignano, Forano, Frasso Sabino, Greccio, Labro, Leonessa, Longone Sabino, Magliano Sabina, Marcatelli, Micigliano, Mompeo, Montasola, Monte San Giovanni in Sabina, Montebuono, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Montopoli di



Sabina, Morro Reatino, Nepesino, Orvinio, Paganico, Pescorocchiano, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Posta, Pozzaglia Sabina, Rieti, Rivodutri, Rocca Sinibalda, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torri in Sabina, Torricella in Sabina, Turania, Vacone, Varco Sabino.

La ricerca costituisce anche un completamento delle conoscenze dei geotopi della Sabina, rispetto alla precedente campagna di censimento condotta dal 1986 al 1990 nell'ex "Area 8" (D.G.R. n. 642/79) che comprendeva alcuni comuni della provincia di Rieti: Magliano Sabina, Collevicchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto, Montopoli di Sabina, Fara in Sabina. Questi ultimi comuni, tuttavia, saranno comunque interessati dal censimento inteso come rilevamento di nuove realtà geologiche di cui nel frattempo si ha avuto notizia, e come controllo di siti già catalogati e ad oggi distrutti.

Si prevede l'impegno di n. 4 catalogatori esterni.

9. *Catalogazione dei beni botanici nell'area della Media Valle del Tevere* per i comuni di Civita Castellana, Gallese, Orte, Bassano in Teverina, Bomarzo, Graffignano, Civitella d'Agliano in provincia di Viterbo. Si prevede la raccolta puntuale dei dati floristici e vegetazionali nei comuni della riva destra del Tevere, interessati dal progetto interregionale di valorizzazione del fiume stesso (*Tevere come tour*) e nei comuni limitrofi all'area già oggetto di censimento e catalogazione delle campagne realizzate negli anni precedenti. Le conoscenze acquisite attraverso la catalogazione potranno essere utilmente impiegate tanto nella fase di programmazione del suddetto progetto interregionale, quanto nella successiva fase di realizzazione. **Si prevede l'impegno di n. 3 catalogatori esterni.**

10. *Catalogazione dei beni botanici nel territorio Tolfa-Cerite* per i comuni di Allumiere, Tolfa, Civitavecchia, S. Marinella, nella provincia di Roma. Il progetto prevede la raccolta puntuale dei dati botanici, tramite censimento sia floristico che vegetazionale. La scelta dell'area risponde ai criteri di completamento e di interdisciplinarietà indicati nelle premesse in quanto i comuni individuati sono già stati oggetto di censimento da parte delle altre discipline sia culturali che ambientali. Si otterrà pertanto l'ampliamento delle conoscenze utili alla valorizzazione del territorio ed alla sua corretta gestione e tutela.

Si prevede l'impegno di n. 2 catalogatori esterni.

11. *Catalogazione dei beni botanici nel territorio limitrofo al lago del Turano* per i comuni di Roccasinibalda, Castel di Tora, Colle di Tora, Ascrea e Paganico, nella provincia di Rieti. L'incarico prevede il censimento floristico e vegetazionale in questo territorio che è oggetto di attenzione anche da parte delle altre discipline sia culturali che ambientali. Finalità del progetto è l'acquisizione di una buona conoscenza di base relativamente al patrimonio ambientale di un angolo di regione che presenta elevato valore naturalistico.

Si prevede il coinvolgimento di n. 1 catalogatore esterno.

Si prevede, pertanto, un impiego totale, per le tre discipline afferenti i beni naturalistici, di n. 21 catalogatori.

Dall'attività di censimento e catalogazione suesposta si evince, per i criteri enunciati nella premessa del presente capitolo, che:

1. la sperimentazione congiunta di schede ICR, modello "Carta del Rischio", per i beni archeologici, architettonici e storico-artistici, si effettuerà nel comune di Vicovaro (RM),
2. per tutte le discipline, l'attività di catalogazione convergerà su due ambiti territoriali: l'Area Integrata della Valle dell'Aniene e il territorio della provincia reatina.



1.1 Catalogazione diretta

Beni archeologici

Alcune situazioni, relative a determinati contesti e/o a zone che necessitano di verifiche e approfondimenti, saranno oggetto di catalogazione diretta da parte di funzionari del CRD. In particolare, nel 2002 verrà effettuata catalogazione diretta di materiali da complessi preistorici e protostorici del Viterbese, della Sabina e della zona costiera a nord di Roma, o di provenienza laziale e successivamente spostati in altre sedi.

Beni demo-etno-antropologici.

L'impegno in prima persona sul territorio del personale scientifico del CRD riguarda il rilevamento e la catalogazione di materiale documentario relativo al ciclo di produzione e consumo del vino nella provincia di Rieti, presumibilmente nei comuni di Fara Sabina e Montopoli di Sabina. In particolare si prevede la schedatura di oggetti e tradizioni relativi alla produzione vinicola e alla viticoltura che presentano carattere di emergenza documentaria, che possano essere inseriti in interventi di promozione culturale e turistica della zona e i cui dati possano confluire nel progetto per una guida alla viticoltura.

Beni geologici

- Attività di catalogazione nell'area dei Colli Albani.

L'area dei Colli Albani è già stata interessata da attività di catalogazione dei geotopi, attività che si è conclusa con la pubblicazione del volume "Il censimento dei beni culturali a carattere geologico nel Lazio: Distretto Vulcanico Albano" nel 1996. Molti dei geositi catalogati sono stati distrutti o pesantemente interessati da varie forme di degrado, altri sono stati oggetto di modifiche strutturali (allargamento del fronte di cava, ad esempio) ed hanno rilevato nuovi sorprendenti caratteri scientifici tali da renderli unici nel quadro geologico del territorio del Lazio.

Questa attività di catalogazione rientra nel punto riguardante "le aree in cui si manifestano esigenze scientifiche o territoriali di completamento di indagini già avviate" ed ha lo scopo di rilevare geositi per così dire "di nuova scoperta" e controllare l'esistenza di quelli già catalogati come completamento di indagini già avviate.

3. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI BANDO DI CATALOGATORI DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

L'avvio e la gestione di nuove graduatorie di laureati esperti in censimento e catalogazione dei beni culturali e ambientali, giovani laureati e disegnatori di reperti archeologici - di cui nelle linee generali sono state indicate le caratteristiche nel Piano Triennale 2002-2004, p. 9 - comporta: la predisposizione dello schema di convenzione da stipulare tra CRD e Istituto di Bibliografia Musicale (IBIMUS); la firma e l'attivazione della convenzione concernente la disciplina della collaborazione tecnico-scientifica dei Beni musicali - costituente la graduatoria n. 5 delle otto previste nell'*Avviso pubblico* dotata di lista unica - tra la Regione Lazio e l'IBIMUS; la versione definitiva del testo dell'*Avviso pubblico* approvato dall'Assessore alla Cultura; la predisposizione degli atti necessari all'approvazione, pubblicazione ed entrata in vigore dell'*Avviso pubblico*; la composizione delle commissioni; la ricezione delle domande e l'organizzazione preliminare delle stesse in vista dell'esame dei titoli.

4 GESTIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO PER LA DEFINIZIONE CON L'I.C.C.D. E LE ALTRE REGIONI DI STANDARD E METODOLOGIE. COORDINAMENTO INTERREGIONALE CULTURA.

Proseguono e si intensificano i lavori per l'attuazione dell'Accordo tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni per la catalogazione dei beni culturali di cui all'art. 149, comma 4, lettera e) del Decreto legislativo 31.3.1998, n.112.

La Regione Lazio partecipa alla Commissione Tecnica Paritetica Nazionale (art. 7 dell'Accordo), insediata il 11.12.2001, ricoprendo anche il ruolo di regione capofila nazionale per la catalogazione nell'ambito del Coordinamento Interregionale Cultura.

L'insediamento della Commissione comporta per la Regione Lazio e per il gruppo di lavoro, appositamente definito al suo interno, l'attività di coordinamento delle altre regioni per la diffusione delle informazioni, d'intesa con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (I.C.C.D.).

In particolare, per il 2002, la Regione Lazio effettua in accordo con l'I.C.C.D.:

- un monitoraggio sulla catalogazione realizzata dalle Regioni, dalle Province autonome e anche dagli altri Enti locali per i rispettivi ambiti territoriali;
- una ricognizione sulle problematiche relative alla privacy e alla gestione dei diritti d'autore.

Nel corso del 2002 proseguirà l'iter amministrativo successivo alla convenzione stipulata tra la Regione Lazio e la Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Nell'ambito delle attività di cooperazione strutturale e funzionale previste tra le regioni e le autonomie locali dall'Accordo, la Regione Lazio ha stipulato una convenzione con l'Amministrazione provinciale di Viterbo (Assessorato alla Cultura, Turismo e Sport - Centro di Catalogazione dei beni culturali) per il coordinamento degli interventi di catalogazione, lo scambio dei materiali prodotti e la realizzazione dell'informatizzazione degli stessi. Si prevede di coadiuvare il Centro di Viterbo per tutte le operazioni connesse alla schedatura, dall'attività di formazione del personale esecutivo fino al controllo formale delle schede, compresa la validazione finale delle schede OA/i sui monumenti, lapidi e cenotafi dedicate ai caduti della prima guerra mondiale della provincia di Viterbo.

Infine prosegue la collaborazione con l'I.C.C.D. per la definizione delle metodologie di catalogazione per la revisione dei vecchi tracciati e per la creazione e sperimentazione di quelli nuovi.

4.1 Metodologie di catalogazione in materia di beni archeologici

Si prevede, nell'ambito della collaborazione attivata con l'I.C.C.D. di completare il lavoro riguardante la scheda SI (sito) che, completa di tracciato e di norme, verrà prima resa disponibile sul sito Internet dell'I.C.C.D. e poi edita a stampa. In questa fase verranno preparati dal CRD i testi relativi ai risultati della sperimentazione e gli esempi scelti. Si prevede, inoltre, di iniziare la creazione dei vocabolari terminologici della scheda. Tale fase sarà affidata a stagisti laureati sotto la guida e con la revisione scientifica dei funzionari archeologi.

Per quanto concerne la revisione della scheda MA si prevede di proseguire quanto iniziato lo scorso anno, procedendo sia alla definizione che alla sperimentazione del modello. Anche in questo caso, andranno elaborate liste terminologiche, alcune delle quali sono state definite dal CRD e potranno essere utilizzate come base di partenza del lavoro. La sperimentazione del tracciato e la definizione delle liste terminologiche potranno essere affidate in questo caso a catalogatori esterni, sempre sotto la supervisione dei funzionari archeologi.

I risultati ed i prodotti, sia per quanto riguarda i tracciati che i vocabolari, saranno poi sottoposti alla neo costituita Commissione Tecnica Paritetica Nazionale che, in base a quanto previsto dall'Accordo tra Ministero per i beni e le attività culturali e le Regioni (G.U. n. 56 del 08.3.2001), ne farà partecipe tutte le Regioni e ne proporrà l'adozione.

4.2 Metodologie di catalogazione in materia demo-etno-antropologica

Nell'ambito del gruppo di lavoro responsabile della definizione della scheda BDI (Beni demo-etno-antropologici immateriali), promosso dall'I.C.C.D. congiuntamente al CRD e composto da rappresentanti dello Stato, delle Regioni e dell'Associazione Italiana per le Scienze Etno-Antropologiche, essendosi conclusa la prima fase dei lavori, si prevede, nell'anno, di pubblicare la prima parte della scheda, contenente il tracciato e la normativa. La pubblicazione avverrà da parte dell'I.C.C.D. sia a stampa sia nel sito Internet dell'Istituto. Una volta pubblicata, la scheda BDI verrà utilizzata a pieno regime (con la conseguente abolizione delle vecchie schede FIM-N-C). Il suo utilizzo comporterà, pertanto, la verifica della funzionalità della scheda stessa, già avviata con la sperimentazione effettuata nell'anno precedente, che ha riguardato l'applicazione della scheda sul

terreno, in archivio e nella destrutturazione di vecchie schede FK. Per giungere alla pubblicazione della scheda BDI, si prevede, nell'anno: di operare una completa revisione del tracciato e della normativa in modo da ottenerne la definitiva stesura, tenendo anche conto degli aspetti tecnici relativi alla strutturazione per l'informatizzazione; di curare l'editing tipografico del testo; di seguirne la stampa; di proseguire nel coordinamento scientifico del gruppo di lavoro e nella segreteria tecnica, finora già esercitati. Si prevede inoltre di avviare la pubblicizzazione della nuova scheda nelle sedi opportune, eventualmente anche in collaborazione con l'I.C.C.D.. Infine, in previsione della pubblicazione della seconda parte della scheda (saggi introduttivi, esempi di schede compilate), nell'anno saranno avviati: a) la redazione di un testo introduttivo di competenza; b) la redazione degli esempi di schede compilate a partire dai risultati della sperimentazione effettuata lo scorso anno.

4.3 Metodologie di catalogazione in materia di beni naturalistici

Nell'ambito dell'attuazione del protocollo d'intesa Stato-Regioni per la catalogazione, l'I.C.C.D. intende avviare un tavolo di lavoro con il CRD per prendere in esame la schedatura dei beni naturalistici e raggiungere un'intesa sulle modalità di catalogazione del patrimonio ambientale.

Nell'anno in corso si darà inizio ad un attento lavoro di revisione di quanto già è contenuto negli archivi e alla collaborazione con il gruppo di lavoro che l'I.C.C.D. intende istituire al fine di pervenire all'elaborazione di un tracciato uniforme per l'intero territorio nazionale.

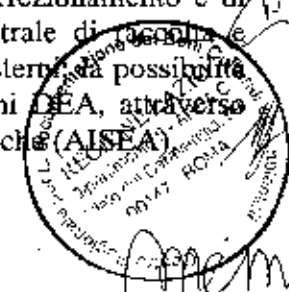
5. INTENSIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON LE ALTRE STRUTTURE REGIONALI E CON LE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE

Sono sempre più significativi i rapporti con le altre strutture regionali al fine non solo di realizzare progetti specifici ma anche per collaborazioni significative nel campo dei beni culturali.

E' stato dato sempre più significato alla realizzazione di una rete di relazioni con gli enti locali e tutte quelle istituzioni pubbliche operanti sul territorio che si occupano di beni culturali e alla promozione di tutte le iniziative atte a sollecitare la collaborazione scientifica e divulgativa, così come indicato nelle linee programmatiche del piano triennale.

Al riguardo il CRD sta collaborando con il Servizio Musei per l'applicazione dell'art.150 del D.Lgs. 112/1998 ai fini del trasferimento di istituzioni museali e di altri beni culturali dalla competenza statale a quella locale e, conseguentemente, alla programmazione di interventi volti al progressivo adeguamento dei musei laziali ai contenuti dell' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" elaborato dal Gruppo di lavoro (D.M. 25.7.2000). Ciò al fine di conseguire omogeneità nelle elaborazioni progettuali nelle metodologie di attuazione del monitoraggio e degli interventi stessi e di verificarne l'applicabilità anche per altre tipologie di beni culturali. Si procederà ad esaminare la problematica complessiva inerente l'applicazione dell'art. 150 e specificatamente le tematiche inerenti l'aspetto gestionale. A questo scopo verranno esaminati, in collaborazione con le Province e i Comuni interessati, gli appositi elenchi inviati dal Ministero per i beni e le attività culturali per individuare i musei e le aree archeologiche di cui si può progettare una gestione congiunta e la creazione di percorsi culturali più completi.

Per quanto riguarda l'ambito demo-etno-antropologico (DEA), il CRD è inserito - come unico referente istituzionale territoriale laziale - in una rete di rapporti e collaborazioni produttive con le istituzioni tecniche e scientifiche che operano nel campo dei beni DEA. Tale investimento collaborativo si rivela utile per il CRD su almeno tre piani: la possibilità di rendere visibile l'attività di documentazione e catalogazione in sedi di ricerca scientifica, quali i corsi di perfezionamento e di diploma universitari sui patrimoni culturali; il rafforzamento del suo ruolo centrale di raccolta e diffusione dei dati territoriali, anche con l'apporto di archivi e poli documentari esterni; la possibilità di partecipare alle politiche delle istituzioni statali preposte alla gestione dei beni DEA, attraverso l'assunzione di incarichi nell'Associazione Italiana per le Scienze Etno-Antropologiche (AISEA).



Il CRD partecipa inoltre direttamente alla gestione di istituzioni territoriali, come la Commissione di gestione del "Museo della Civiltà Contadina della Valle dell'Aniene" del Comune di Roviano (RM), che si concluderà nell'anno in corso.

A seguito di specifica richiesta avanzata dall'Assessorato agli Affari Istituzionali ed Enti Locali si provvederà ad una prima stesura delle schede UA (Università Agrarie) – che risultano già conservate presso il CRD – esistenti e sopresse nel territorio regionale: tale lavoro sarà propedeutico alla realizzazione di un CD e ad incontri previsti dall'Assessorato stesso.

Prosegue la collaborazione con l'Assessorato Urbanistica e Casa, tramite un rappresentante della Direzione regionale, che partecipa ai lavori della redazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale. Prosegue la collaborazione con la presidenza della Giunta Regionale per la definizione dell'iter amministrativo dell'affidamento dello studio di fattibilità "Centro Internazionale dei diritti dell'uomo" nel comune di Ventotene (LT).

5.1 Progetto interassessorile per una guida alla viticoltura nel Lazio

Nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, nell'anno 2002 è in corso di stampa il volume dal titolo *Le Vie di Bacco nel Lazio. Itinerari, storia, cultura, gastronomia: 1. La Via dei Castelli*, completo di CD Rom interattivo. Nel corso dell'anno si proseguirà nella ricerca sullo stesso tema, già avviata per la Provincia di Frosinone, e si realizzerà in parte il secondo volume dell'opera. Il lavoro è interamente ideato e realizzato dai funzionari ricercatori del Centro di Documentazione con la collaborazione di studiosi locali e dei catalogatori, inseriti nei progetti demo-etno-antropologici relativi all'anno in corso, i quali partecipano al lavoro attraverso la redazione di saggi e articoli sul tema. Il progetto è finanziato dall'Assessorato all'Agricoltura che si è impegnato anche a fornire i dati sulla promozione e produzione. Nel corso dell'anno si avvierà anche la ricerca per la Provincia di Rieti e in particolare per la Sabina (vedi catalogazione beni demo-etno-antropologici).

5.2 Partecipazione all'attività di elaborazione programmatica nelle aree "programmazione integrata" nei settori "ambiente – cultura – turismo"

Tale attività si svolge in attuazione della Delibera di Consiglio Regionale n. 357 del 7/5/97 e del disposto della L.R. 22.12.1999 n. 40 "programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio".

Il lavoro riguarda 5 aree della regione: Media Valle del Tevere, Alta Tuscia, Valle del Liri, Comprensorio dei Monti Lepini e Valle dell'Aniene e consiste nella elaborazione di documenti programmatici in collaborazione con gli Enti locali interessati e con le Soprintendenze. Per l'anno 2002 proseguirà il lavoro di organizzazione e programmazione in relazione ai diversi stati di progettazione:

- 1) Media Valle del Tevere e Comprensorio dei Monti Lepini si trovano ad un avanzato livello di elaborazione progettuale e sono in fase conclusiva relativamente alla sigla dell'Accordo di programma;
- 2) per la Valle del Liri si prevede di concludere i sopralluoghi, di esaminare le proposte progettuali, di integrare il progetto di prefattibilità e di passare alla fase operativa della programmazione;
- 3) per l'Alta Tuscia e la Valle dell'Aniene si rendono ancora necessari studi di dettaglio e approfondimenti ad integrazione del progetto di prefattibilità che ha preceduto la sigla dell'Intesa di programma.

5.3 Collaborazione con il Servizio Musei: partecipazione alla progettazione e realizzazione di sistemi museali tematici e iniziative per la valorizzazione di aree archeologiche

L'attività di partecipazione alla progettazione e realizzazione di sistemi museali tematici, avviata nel 1998 e proseguita negli anni successivi, continuerà anche nell'anno 2002 e consisterà nella



collaborazione che si presta al Servizio Musei per i sistemi museali tematici di "preistoria e protostoria" (Progetto PROUST), "demo-etno-antropologia" (DEMOS) e di quello "naturalistico" (RESINA).

La collaborazione prestata dal CRD riguarda l'analisi degli elaborati scaturiti dai progetti e dei loro contenuti (approfondimenti, pannelli, schede, dépliant, carte tematiche) e la redazione diretta di parte di questi prodotti.

Proseguirà inoltre l'attività congiunta del CRD con il Servizio Musei per l'attuazione dei progetti per i sistemi museali tematici attraverso il DOCUP Obiettivo 2, Sottomisura III.2.3, che prevede il completamento della rete dei sistemi museali sia territoriali che tematici.

Continuerà il lavoro che il CRD conduce con il Servizio Musei relativo alle iniziative contenute nell'art. 176 della L.R. n. 10 del 10.5.2001, denominato "Sulle orme di Enea". E' previsto uno stanziamento per la valorizzazione dell'area archeologica dell'antica *Lavinium*, oggi Pratica di Mare (Pomezia- RM), attraverso iniziative mirate a promuovere la tutela e la valorizzazione dei siti archeologici, al fine di salvaguardare le vestigia e le origini romane della città.

5.4 Progetto: censimento dei diritti civici e delle proprietà collettive

Si prevede per il 2002:

- implementazione della Banca Dati organizzata con la provincia di Viterbo;
- sarà vagliata la possibilità di un accordo con la Provincia di Viterbo per l'immissione sul suo sito internet degli atti del Convegno "Censire gli Usi civici" tenutosi a Viterbo il 15.12.2001. Si fa presente, tuttavia, che è prevista anche, ai fini della pubblicazione degli atti del convegno, una collaborazione con la Provincia medesima che si concretizzerà con l'organizzazione dei dati acquisiti, il controllo scientifico degli stessi, la raccolta dei necessari contributi per dare l'opera finita, la conclusiva immissione su supporto magnetico dei testi e la mera redazione definitiva, nonché il possibile contributo finanziario alla Provincia di Viterbo con i fondi eventualmente derivanti da risparmi dei ribassi d'asta;
- presentazione della Banca dati Usi Civici della Regione Lazio, realizzata per il territorio provinciale di Viterbo, al convegno "Cosa apprendere dalla proprietà collettiva: la consuetudine fra tradizione e modernità" che si terrà a Trento il 14 e 15 novembre 2002, in collaborazione con la Provincia di Viterbo;
- Bollettino Commissione Feudale controllo e acquisizione copia della documentazione;
- completamento ricognizione cartografica storica Fondo Commissariato Usi Civici presso l'Archivio di Stato di Frosinone con 2 progetti di catalogazione di documentazione storico-cartografica.

5.5 Progetto APE (Appennino Parco d'Europa)

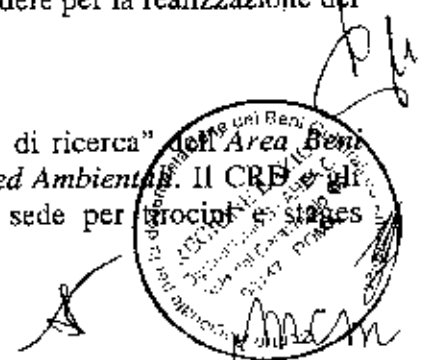
Il Programma A.P.E. vede coinvolte le regioni appenniniche (Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Calabria) e si pone come obiettivo la valorizzazione e la rivitalizzazione di questa dorsale montuosa.

All'interno di questo programma, il CRD è chiamato a collaborare con l'Assessorato "Ambiente e Protezione Civile" e con l'A.R.P. (Agenzia Regionale per i Parchi), nell'ambito del progetto "Le Piste dell'Appennino - Programma integrato di iniziative, strutture e attività per lo sviluppo del turismo sostenibile nel territorio e nei parchi dell'Appennino laziale", e di altri eventuali progetti integrati tra turismo, cultura e ambiente che potranno prevedere un cofinanziamento anche con fondi del Ministero dell'Ambiente e/o del C.I.P.E..

Con questo progetto la Regione Lazio e A.R.P. confermano il loro impegno ad operare affinché il turismo contribuisca alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio insito nel sistema delle aree protette del Lazio, ed aderiscono inoltre alla Carta europea del turismo sostenibile. Per l'anno in corso si prevede l'individuazione delle iniziative e delle azioni da intraprendere per la realizzazione dei progetti.

5.6 Attività di tirocini e stages

Proseguono le attività incentrate il progetto "Tirocini e stages formativi e di ricerca" *del'Area Beni Culturali e Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali ed Ambientali*. Il CRD e gli altri Servizi dell'Area si propongono alle Università del Lazio come sede per tirocini e stages



riguardanti vari ambiti disciplinari e tematiche inerenti la documentazione e la catalogazione del patrimonio culturale e naturalistico laziale.

L'iniziativa viene messa in atto attraverso la stipula di convenzioni con le diverse strutture accademiche, così come previsto dalla legislazione in materia. Il CRD, come il resto dei Servizi dell'Area, elabora e sottopone all'attenzione degli Atenei ipotesi di "Progetti formativi", differenziati, a partire da quest'anno, rispetto all'impegno richiesto sia per i contenuti che per la durata, e rivolti a studenti, perfezionandi, specializzandi e dottorandi. I funzionari del CRD, ognuno rispetto al profilo professionale ricoperto, sono chiamati a svolgere ruoli di tutor scientifici insieme ai docenti delle Università.

Nel quadro delle attività di formazione offerte dalla Regione Lazio nell'ambito del progetto "Tirocini" s'inseriscono anche collaborazioni in attività didattiche - sotto forma di moduli tematici, conferenze, etc. - a: Master (anche europei), Scuole di specializzazione, Dottorati di ricerca, Seminari e altre iniziative assimilabili. Tali collaborazioni sono connesse con gli argomenti di censimento, catalogazione, documentazione e lettura del territorio.

5.7 Ricostruzione storica riguardante l'area dell'ex Villa Patrizi

L'attività, svolta in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Roma, prevede lo studio dei dati d'archivio e dei reperti, rinvenuti nell'area, ora conservati al Museo Nazionale Romano. Sarà necessario effettuare altresì un riscontro diretto sui materiali sia per verificarne l'effettiva consistenza, che il loro stato di conservazione, per poter provvedere alle necessarie operazioni di pulizia e restauro, a cura della Soprintendenza, in vista dell'allestimento di una mostra in programma per la fine del 2003.

5.8 Le foto di Thomas Ashby relative agli Acquedotti romani

Si prevede, in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni interessate, di iniziare lo spoglio delle immagini conservate nel fondo fotografico riguardanti gli acquedotti romani. In questo modo sarà possibile iniziare lo studio dei dati e dei materiali per poter predisporre la catalogazione dei diversi tratti di acquedotti individuati.

5.9 Repertorio dei siti pre - protostorici

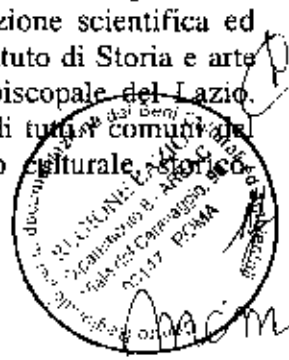
Nell'ottica di proseguire nell'organizzazione sistematica del materiale documentario acquisito e/o in acquisizione, si prevede la messa a punto di strumenti interni per ottimizzare la sintesi dei dati sui siti preistorici della regione (noti dalla bibliografia, dagli archivi e dalla catalogazione), per la realizzazione di un repertorio-indice da portare avanti nel corso del triennio, e della progettazione, su supporto informatico, dell'aggiornamento di quanto realizzato per la Protostoria negli anni precedenti. Non si prevede impegno di spesa.

5.10 Censimento e catalogazione del patrimonio fotografico di proprietà della Società Geografica Italiana

Nel 2002 si continuerà la schedatura del patrimonio fotografico riguardante il Lazio del fondo storico e si inizierà anche il fondo Migliorini (circa 100 fotografie). E' prevista anche la preparazione di un indice per comuni e province.

5.11 Collaborazione con il Servizio Archivi Storici, ricerca storica e Istituti culturali regionali: progetto "I Santi patroni del Lazio"

Il CRD prosegue la sua partecipazione al progetto di ricerca pluridisciplinare e pluriennale su "I santi patroni del Lazio", promosso e finanziato dalla Regione Lazio (Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali, art. 13, comma 2, lettera B) e realizzato con la collaborazione scientifica ed organizzativa degli Istituti Culturali (Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Istituto di Storia e arte del Lazio Meridionale, Società Romana di Storia Patria) e della Conferenza Episcopale del Lazio. Scopo dell'indagine è il censimento e l'analisi dei culti dedicati ai santi patroni di tutti i comuni del Lazio, secondo i quattro punti di vista disciplinari: archeologico, antropologico, culturale, storico-agiografico, storico-artistico.



Nell'anno 2002 è previsto il completamento dello studio (sia nelle biblioteche romane, sia sul territorio) dei santi patroni nei comuni della provincia di Frosinone e l'avvio del censimento in parte dei comuni della provincia di Rieti.

Per quanto riguarda i dati raccolti per la provincia di Latina, le schede, riviste nel 2001, saranno riversate, nell'anno in corso, in una unica scheda (la cui progettazione è stata avviata nell'anno 2001) che organizza la documentazione rintracciata proveniente dal lavoro di catalogazione delle quattro discipline coinvolte nella ricerca oltrechè in un data-base informatizzato. Parallelamente viene portata a termine la revisione e sistematizzazione dei dati in funzione della loro pubblicazione a stampa per l'anno 2002, come risulta dal Piano Triennale 2002-2004 del Servizio 3 (Archivi storici, Ricerca storica ed istituti culturali) che stanzerà il relativo impegno di spesa.

Il CRD, oltre a seguire le attività di catalogazione in funzione della costruzione di un Archivio, svolge un ruolo di coordinamento scientifico per il settore disciplinare antropologico culturale.

5.12 Collaborazione con il Servizio Soprintendenza ai Beni librari sullo stato di conservazione e tutela delle collezioni botaniche nelle biblioteche

Si avvia la ricerca bibliografica sulla metodologia e della tecnica di conservazione e restauro degli erbari.

5.13 Studio e catalogazione di un Erbario in collaborazione con la Biblioteca Comunale Paroniana di Rieti

Dopo aver definito la scheda adatta per il rilevamento dei dati, si avvierà la schedatura informatizzata del primo volume dell'Erbario *Hortus Hyemalis*.

5.14 Le collezioni botaniche di Liberato Sabbati

Si procederà alla catalogazione definitiva su scheda CB di sei collezioni botaniche precedentemente individuate e precatalogate.

6. ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI DATI SVOLTE DIRETTAMENTE DAL CRD O IN COLLABORAZIONE CON ALTRE STRUTTURE REGIONALI O ISTITUZIONI ESTERNE

Uno degli obiettivi della catalogazione è l'elaborazione dei dati e la loro divulgazione. Tale attività si concretizza non solo con la pubblicazione delle informazioni raccolte, anche con l'ausilio delle più moderne tecnologie, ma anche con l'organizzazione di incontri, mostre avvalendosi anche della collaborazione degli enti locali e di altre Istituzioni pubbliche coinvolte, caso per caso, nelle varie ricerche.

Continua l'attività di partecipazione a convegni specifici, pubblicazione di articoli su riviste specializzate, collaborazione e consulenza a istituzioni museali laziali e a progetti territoriali che coinvolgono enti locali, offrendo anche l'opportunità, al personale del CRD, di mantenere i contatti con il mondo scientifico, per l'opportuno aggiornamento e la validità delle iniziative poste in essere.

6.1 Pubblicazione periodica

Nel corso dell'anno si prevede la pubblicazione del numero 1 del Bollettino *Lazio Cultura*, rivista periodica con cadenza annuale, suddivisa in quattro sezioni e finalizzata alla diffusione della conoscenza di attività già svolte e in programma, di particolare interesse, o aventi carattere di novità, inerenti le attività del CRD e degli altri Servizi dell'Area *Beni Culturali e CRD*, in collaborazione con tutti i servizi dell'Area, in particolare con il Servizio Soprintendenza ai Beni Librari da cui è finanziata.

6.2 Collana riguardante i Comuni del Lazio



Sulla base della catalogazione già effettuata dai collaboratori esterni e di quella in via di ultimazione e sulla conseguente convergenza dei risultati delle varie discipline, si è individuato nel comune di Acquapendente l'oggetto del successivo volume della collana. L'impostazione e il taglio interdisciplinare saranno gli stessi dei libri già pubblicati o in fase di pubblicazione.

6.3 L'arredo urbano a Rieti negli Anni Venti

Nel corso dell'anno verrà avviata la ricerca sul fondo dell'Archivio Storico Comunale di Rieti, conservato presso l'Archivio di Stato di Rieti allo scopo di reperire materiale iconografico e documentario riguardante i progetti di modifica delle facciate degli edifici e dell'arredo urbano, presentati all'Ufficio Tecnico a partire dall'inizio del Novecento fino agli anni Quaranta.

6.4 Censimento del patrimonio vincolato ai sensi delle leggi 364/1909 e 1089/1939, nella provincia di Viterbo

Il progetto, svolto in accordo con la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, prevede il censimento degli immobili vincolati con Legge di tutela n. 1089/39 situati nella Provincia di Viterbo, mentre la revisione dei vincoli in base alla Legge 364/09 è stata già effettuata dalla stessa Soprintendenza. I risultati di tale iniziativa saranno oggetto di pubblicazione. L'operazione per l'anno in corso consiste nella catalogazione mediante schede inventariali A/I dei beni architettonici, che verrà affidata a catalogatori esterni.

6.5 Valorizzazione del patrimonio regionale (paesaggio costruito e paesaggio naturale) della Riserva Naturale di Monte Rufeno

Nell'ambito di questo progetto si prevede la valorizzazione di una parte del patrimonio regionale di rilevante interesse. I risultati degli studi interdisciplinari effettuati sull'area saranno oggetto di pubblicazione, con possibile individuazione di itinerari tematici e di un'area interessante per un restauro sia dell'ambiente naturale che del costruito. Nell'anno in corso si attuerà l'impostazione del progetto con sopralluoghi e rilievi, e verrà dato avvio alla redazione dei testi e delle tavole.

6.6 Repertorio dei dipinti della Media Valle del Tevere – secoli XV e XVI – riva sinistra

Gli esiti della ricerca, svolta nel territorio dei comuni lambiti dal Tevere o interessati ad esso, sarà completata entro il 2002 e confluiranno in una pubblicazione comprensiva dell'apparato fotografico da realizzare nel corso dell'anno.

Si prevede pertanto, per la pubblicazione del volume, una spesa presunta di € 20.658,28;

6.7 I Magazzini cosiddetti Traianei di Ostia Antica

Si prevede, in sintonia a quanto scritto nel Piano Triennale 2002-2004, il completamento del piano editoriale della pubblicazione dei risultati scientifici ottenuti, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Ostia.

Si prevede pertanto, per la valorizzazione dei dati, una spesa presunta di € 20.658,28;

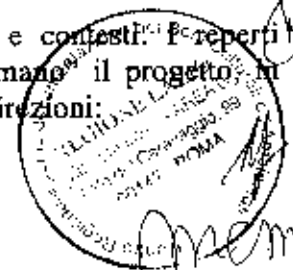
6.8 Materiali archeologici inediti

Nel corso del 2002 si prevede di effettuare il completamento della documentazione sui materiali dai siti costieri dell'età del ferro a nord di Roma (territori di Civitavecchia e Santa Marinella), in vista della pubblicazione sistematica delle emergenze da realizzarsi nel 2003-2004.

Si prevede altresì di rivedere/completare la documentazione di ulteriori situazioni meritevoli di approfondimento urgente, in particolare relative ai comuni del comprensorio del Lago di Bolsena e ad alcune collezioni della Media Valle del Tevere, in preparazione degli opportuni strumenti di valorizzazione (pubblicazioni, elenchi informatizzati, brevi schede illustrative, cataloghi, allestimenti).

6.9 Ricerca inventariale dei reperti di provenienza laziale conservati al Museo Nazionale Romano

Dopo la pubblicazione e la relativa presentazione dell'opera "Ritrovamenti e contesti. I reperti archeologici della provincia di Roma nelle raccolte del Museo Nazionale Romano" il progetto, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Roma, proseguirà in due direzioni:



- 1) attuazione della fase operativa del progetto, volta alla ricontestualizzazione di lotti di reperti, conservati nei depositi del Museo Nazionale Romano, nei Musei Civici della provincia di Roma dotati di adeguati requisiti;
- 2) continuazione della ricerca inventariale con la raccolta dei dati pertinenti alle province di Rieti e Viterbo, in funzione della loro pubblicazione.

6.10 Programma di monitoraggio delle popolazioni di Austropotamobius pallipes (Gambero di fiume) nei bacini idrografici del Lazio

Nel corso del 2002, sarà avviata, in collaborazione con la Terza Università degli Studi Roma III, l'attività di censimento delle popolazioni di *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume) nei reticoli idrografici delle province di Roma e Rieti, come già accennato al paragrafo 1. L'attività di ricerca consisterà nella verifica della presenza e della distribuzione delle popolazioni di *Austropotamobius pallipes* e delle specie alloctone eventualmente rappresentate. Per l'anno in corso la ricerca si avvierà nelle province di Roma e di Rieti per i comuni ricadenti nelle Aree Integrate della Valle dell'Aniene e della Conca Reatina.

6.11 Censimento sulla fauna dei Monti della Tolfa

Si prevede, per l'anno in corso, di predisporre la procedura amministrativa inerente la pubblicazione dei risultati sulla fauna dei Monti della Tolfa. Tale iniziativa sarà realizzata in stretta collaborazione con i catalogatori responsabili del censimento dei dati raccolti, con un'analisi biologica delle singole specie censite ed una loro elaborazione in termini ecologici.

Nell'anno in corso si procederà alla redazione alla quantificazione dei testi e delle immagini fotografiche ai fini della quantificazione dell'esatto impegno di spesa da assumere che comunque dovrà essere di circa € 20.658,28;

6.12 I beni culturali a carattere geologico dei Monti Lepini, dei Monti Ausoni settentrionali e dei Monti Aurunci

A seguito dell'attività condotta dai catalogatori esterni, sono stati censiti e catalogati i geotipi dei Monti Lepini, dei Monti Ausoni sett. e dei Monti Aurunci, interessando i comuni dell'area centrale della catena lepina e del versante orientale della stessa relativo alla Valle Latina ed i comuni delle aree geografiche ausone e aurunche fino al territorio campano. Questa ricerca determina pertanto la copertura della totalità del territorio della Provincia di Latina ed esaurisce l'indagine scientifica riguardante il Lazio costiero meridionale. I risultati di tale ricerca saranno oggetto di un'apposita pubblicazione che costituisce il quarto volume della serie sui beni culturali a carattere geologico del Lazio.

E' prevista inoltre la pubblicazione della carta dei beni geologici a carattere geomorfologico dei Monti Lepini, frutto dell'attività di stages tra l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma ed il CRD, per un impegno di spesa presunto di € 22.207,65;

6.13 Bollettino Usi civici Provincia di Latina

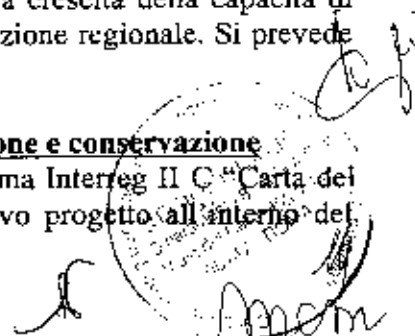
Per il 2002 è prevista la pubblicazione del volume "Il Bollettino degli Usi civici della Provincia di Latina", per un impegno di spesa presunto di € 20.658,28;

7 PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA

Uno degli obiettivi specifici dell'Area per il 2002 è proprio la progressiva crescita della capacità di partecipazione ai programmi europei relativi ai temi di interesse della Direzione regionale. Si prevede la presentazione per Interreg IIB dei seguenti progetti:

7.1 Patrimonio culturale e ambientale a rischio: misure di prevenzione e conservazione

Sulla base delle esperienze e dei risultati ottenuti nell'ambito del programma Interreg II C "Carta del Rischio del Patrimonio Culturale", si provvederà alla stesura di un nuovo progetto all'interno del



Handwritten signature and circular stamp of the Regional Directorate of Cultural Heritage and Landscape of the Lazio Region.

programma Interreg III B. Gli obiettivi principali del lavoro saranno: l'acquisizione di conoscenze sul degrado del patrimonio culturale e l'approfondimento dell'analisi dei fattori di pericolosità presenti nel territorio.

7.2 Le Vie Romane del Mediterraneo

Nell'ambito del programma Interreg III B, si prevede di effettuare ricerche archeologiche volte all'individuazione di tratti poco noti della viabilità antica e di resti di monumenti ed altre emergenze che sorgessero lungo tali percorsi, con la finalità di conoscere e valorizzare tale patrimonio.

7.3 ANSER

Il progetto si prefigge di ricreare la rete di navigazione antica e di valorizzare quanto conservato sia a livello culturale (porti, approdi, relitti sommersi, ecc.) che naturale ed ambientale, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Ostia e con l'Università della Tuscia. Si prevede, nell'ambito del programma Interreg IIIB, di portare a conclusione la fase progettuale insieme alle sette regioni europee che hanno aderito.

7.4 Torri, cinte murarie e castelli

Il progetto si articola in quattro azioni, ognuna delle quali vedrà il coinvolgimento di una regione italiana, di una spagnola e di una portoghese. La Regione Lazio ha il compito di redigere uno studio di fattibilità sul riuso di beni culturali, finalizzato alla valorizzazione di un territorio. Per il 2002 si prevede la realizzazione di una scheda progettuale con i dati relativi all'area presa in esame e ai percorsi individuati.

8 RIORDINAMENTO DEGLI ARCHIVI, BIBLIOTECA, CARTOGRAFIA E FOTOTECA

Uno degli obiettivi prioritari e specifici dell'Area è il riordino degli archivi del CRD in previsione dell'immissione delle schede nel Sistema Informativo Regionale.

Al riguardo, anche per migliorare il servizio di consultazione al pubblico, continua l'aggiornamento dei dati degli **archivi cartacei delle schede** (del CRD e del Servizio Musei e Beni Culturali), **dei disegni e delle immagini** prodotte periodicamente sia dai catalogatori esterni sia dal personale del CRD, divisi per disciplina e tipologia e dei relativi indici. Tale lavoro si rende propedeutico anche in relazione alla consegna delle schede e degli allegati alle competenti Soprintendenze.

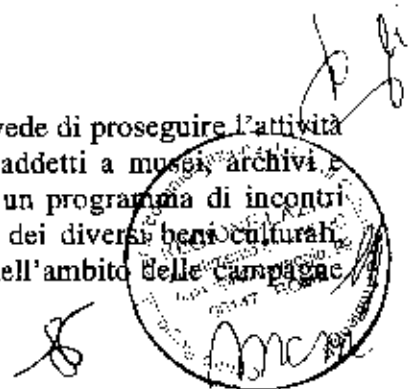
L'aggiornamento dei dati riguarda, altresì, la documentazione proveniente dalle Istituzioni tecniche e scientifiche operanti sul territorio regionale. In particolare è prevista, da parte del personale del CRD, la catalogazione informatizzata (con programma d Base III plus) della sezione dell'erbario del CRD con il materiale precedentemente allestito, raccolto nella Riserva Tevere Farfa.

8.1 Censimento archivi e delle fonti per la catalogazione

Per ciò che concerne i beni demo-etno-antropologici, prosegue l'attività di realizzazione dell'Archivio informatizzato "Censimento del censito" ai fini della costruzione di un efficace sistema di informazione sulle ricerche e la documentazione in materia demo-etno-antropologica (DEA) prodotta al di fuori del CRD e conservata presso Musei, Centri di documentazione, Università, Istituzioni di ricerca, Istituti culturali locali ed Associazioni che operano sul territorio regionale. Lo scopo dell'Archivio è di fornire all'utenza del Centro - nonché ai funzionari che vi lavorano - il quadro più possibile completo della documentazione DEA esistente sul Lazio.

8.2 Progetto interdisciplinare di "Animazione del C.R.D."

Nell'ambito del progetto interdisciplinare di "Animazione del CRD", si prevede di proseguire l'attività di incontri su temi specifici rivolti a un'utenza diversificata (ricercatori, addetti a musei, archivi e biblioteche, studenti universitari, ecc.). Nell'anno si prevede di elaborare un programma di incontri dedicati a: a) campagne di catalogazione effettuate dal CRD nell'ambito dei diversi beni culturali, ambientali e naturalistici; b) documentazioni territoriali raccolte dal CRD nell'ambito delle campagne



di catalogazione; c) metodologie di catalogazione dei beni culturali, ambientali e naturalistici nei diversi ambiti disciplinari (schede I.C.C.D. e altre). Per ogni incontro verrà realizzato un dépliant, che sarà diffuso nei luoghi opportuni coerentemente con il tema dell'incontro stesso. Gli incontri avranno scadenza bimensile (con una pausa estiva) e verranno curati direttamente dal personale del CRD, con l'eventuale apporto dei catalogatori esterni coinvolti nelle diverse campagne di catalogazione.

8.3 Biblioteca

Come negli anni precedenti, prosegue l'impegno per la ricerca e l'acquisto di volumi riguardanti il Lazio e le funzioni svolte dal CRD al fine di arricchire e specializzare sempre più la biblioteca.

Si procederà poi alla realizzazione di un dépliant illustrativo della biblioteca e del suo patrimonio librario e di una brochure con l'elenco completo delle pubblicazioni realizzate dal CRD, comprensivo sia dei titoli esauriti, ma consultabili presso la biblioteca, sia dei volumi disponibili per lo scambio con Enti pubblici e privati e singoli studiosi.

Questa attività di scambi costituisce una parte molto importante del lavoro della biblioteca, sia nell'ottica di una sempre maggiore e più puntuale conoscenza all'esterno della biblioteca stessa e dell'attività svolta dal CRD, sia come mezzo di divulgazione dei volumi prodotti direttamente dal Centro che, per la loro specificità, costituiscono spesso, strumenti di lavoro indispensabili a coloro che operano nei vari settori d'intervento sul territorio.

Per la realizzazione dei tre dépliant è prevista una spesa orientativa così suddivisa:

dépliant biblioteca	€ 550,00 (£. 1.065.000)
brochure elenco pubblicazioni	€ 2.500,00 (£. 4.840.000)

8.4 Cartografia moderna e archivio disegni

Si procederà all'aggiornamento del repertorio cartografico del CRD e dell'archivio disegni, per poter predisporre la ristampa della ormai esaurita "Guida alla consultazione" (ed. 1996).

8.5 Fototeca

L'archiviazione dei positivi e negativi della fototeca verrà incrementata con l'utilizzo delle attrezzature recentemente acquisite; più precisamente, verrà creato, parallelamente all'attuale archivio delle stampe (positivi), quello delle pellicole negative.

Quest'ultimo verrà organizzato in modo cartaceo e informatizzato, la scheda, alla quale ogni pellicola farà riferimento, conterrà un identificativo che la metterà in relazione sia con la corrispondente scheda dei positivi che con quella di catalogo alla quale, nella maggioranza dei casi, l'immagine è allegata. In questo modo, sarà possibile effettuare ricerche d'archivio, iniziando dalla scheda di catalogo del bene o dall'immagine, sia positiva che negativa.

8.6 Potenziamento della dotazione di attrezzature tecniche

Si prevede l'acquisto di materiale d'ufficio e attrezzature tecniche per l'ampliamento degli archivi del CRD per un importo presunto complessivo di € 29.954,50 , IVA inclusa, da prevedere sul Cap. G 23506;

9 **QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO**

9.1 **CATALOGAZIONE**

Beni archeologici

Sono da affidare n. 24 incarichi di catalogazione e la relativa campagna fotografica per le arce sopra individuate

Beni architettonici

A circular stamp with illegible text inside is located in the bottom right corner. Above it is a large, stylized handwritten signature. Below the stamp is another smaller handwritten signature.

Sono da affidare n. 18 incarichi di catalogazione territoriale e la relativa campagna fotografica per le aree sopra individuate

n. 2 incarichi di censimento di cartografia storica "Diritti civici"

Beni storico-artistici

Sono da affidare n. 16 incarichi di catalogazione e la relativa campagna fotografica per le aree sopra individuate

Beni demo-etno-antropologici

Sono da affidare n. 16 incarichi di catalogazione per le aree sopra individuate

Beni botanici, geologici e zoologici

Sono da affidare n. 21 incarichi di catalogazione per le aree sopra individuate

Totale generale per n. 97 contratti

(comprensivo di oneri fiscali e previdenziali e campagna fotografica)

€ 542.279,74

(£. 1.050.000.000)

9.2 VALORIZZAZIONE

Archeologia Architettura, Storia dell'Arte e Botanica

- Pubblicazione dello studio sui Magazzini c.d. Traianei € 20.658,28 (£. 40.000.000)
- Pubblicazione del volume "La Media Valle del Tevere. Repertorio Dei dipinti del XV e XVI secolo – riva sinistra" (di cui £. 40.000.000 per il volume e £.15.000.000 per foto) € 28.405,13 (£. 55.000.000)
- Pubblicazione del volume "Il Bollettino degli Usi civici Della provincia di Latina" € 20.658,28 (£. 40.000.000)
- Pubblicazione del volume previsto per la "Collana riguardante i comuni del Lazio" € 28.405,13 (£. 55.000.000)
- Pubblicazione del volume sul censimento sulla fauna dei Monti della Tolfa € 20.658,28 (£. 40.000.000)
- Pubblicazione del volume "I Beni Culturali a carattere geologico del Lazio: i Monti Lepini, i Monti Ausoni Settentrionali e i Monti Aurunci" con relative carte tematiche del territorio (su CTR) € 22.207,65 (£. 43.000.000)
- Spese di promozione per le iniziative di pubblicizzazione delle attività di valorizzazione e dei risultati dei Tirocinii e Stages € 13.944,34 (£. 27.000.000)

Totale parziale

€ 154.937,09

(£. 300.000.000)

9.3 BIBLIOTECA, BENI E ATTREZZATURE, SPESE DI FUNZIONAMENTO

Biblioteca

€ 21.714,02

(£. 42.000.000)

Beni e attrezzature

€ 29.954,50

(£. 58.000.000)

Spese di Funzionamento

€ 25.800,00

(£. 50.000.000)

Totale parziale

€ 77.468,52

(£. 150.000.000)

Totale generale

€ 774.685,35

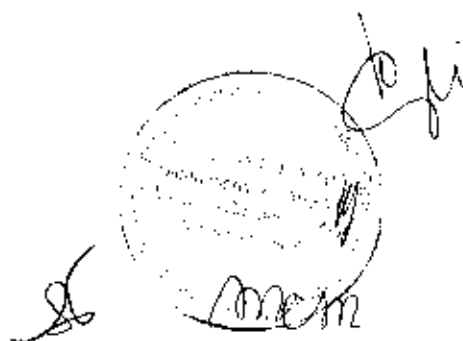
(£. 1.500.000.000)



9.4 STANZIAMENTI

La somma totale prevista al punto precedente, riferita all'intero quadro economico suesposto, è stanziata sul **Capitolo G23506** "Spese (acquisizione di attrezzature, prodotti, servizi, prestazioni, ecc.9 per il funzionamento e l'attuazione dei compiti del Centro regionale per la documentazione dei beni culturali e ambientali del Lazio, (L.R. 26.7.1991, n. 31)". Esercizio Finanziario 2002 del bilancio regionale.

Eventuali economie sul capitolo suddetto che dovessero realizzarsi nel corso dell'anno, nella fase di concreta attuazione delle singole iniziative riferite al documento programmatico in argomento e/o a quelli precedenti, potranno essere utilizzate per il miglioramento e ad integrazione delle iniziative previste nel presente Piano Annuale.

A circular stamp with illegible text inside, surrounded by handwritten signatures and initials. One signature is written across the top right of the stamp, and another is written below it. There are also some initials to the left of the stamp.